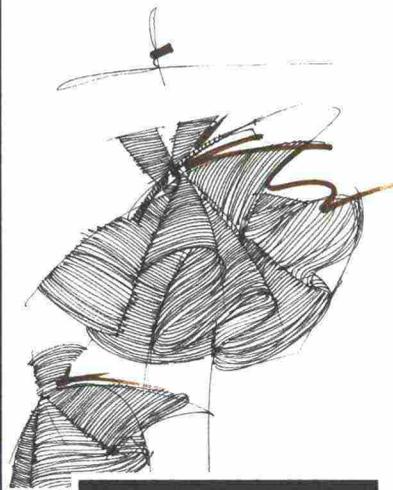


Moda di Gian Luca Bauzano



Un tratto di razionalità e **passione**

L'universo di Gianfranco Ferré, un'esplorazione attraverso i disegni.
Una mostra a Cremona gli rende omaggio e celebra pure Monteverdi



Analizzare, controllare, verificare e poi pulire. Verbi in cui si identifica la creatività di Gianfranco Ferré: su un foglio disegnare in modo spontaneo, poi ridurre e arrivare alla creazione reale da proporre in passerella. La filosofia dello "stilista architetto", così come Ferré era identificato e conosciuto e come tale è rimasto nell'immaginario dopo la sua scomparsa. Da allora è trascorso un decennio e il suo rapporto di simbiosi con la creazione dell'abito attraverso il disegno, diviene oggi il modo per ricordarlo, portare alla ribalta discreta, così cara allo stilista, il suo universo interiore. La *Fondazione* milanese omonima a lui dedicata e custode del suo archivio ha deciso di organizzare la mostra: *Gianfranco Ferré. Moda, un racconto nei disegni*. L'appuntamento è dal 21 aprile prossimo a Cremona, città non scelta a caso: in essa affondano le radici della famiglia materna di quello che oggi è considerato uno dei creatori del mito del made in Italy. Oltre 100 schizzi autografi dello stilista, esposti in gruppi tematici e un bouquet di abiti di prêt-à-porter e alta moda, sono l'anima della

CREATORE E CREAZIONI

Gianfranco Ferré (a lato) e una sua creazione di alta moda (a sinistra): abito-bustier a ruote sovrapposte in taffetà con cintura a fiocco, alta moda inverno 1987 e il disegno preparatorio, pennarello nero china colorato su carta.

**In passerella**

Alta moda, inverno 1988: abito in organza di seta a stampa paisley e figurino (qui a lato); mantello e abito in taffetà e velluto di seta (in basso); pret-à-porter estate 1990: caftano in seta e lurex con ricami e paillettes (al centro).

mostra curata da Rita Airaghi, a capo della *Fondazione*; esposizione accolta nella suggestiva struttura quattrocentesca del Centro Culturale Santa Maria della Pietà (fino al 18 giugno; fondazionegianfrancoferre.com; musei.comune.cremona.it). Cremona

terra dagli illustri lombi musicali: patria del liutaio magico Stradivari, ma ancor prima del patriarca della musica classica, Claudio Monteverdi. Ricorrono quest'anno i 450 anni dalla nascita del musicista: un filo rosso unisce il mondo delle passerelle a quello del pentagramma. La musica è parte integrante della liturgia della passerella e Ferré è sempre stato presente nelle scelte delle sue "colonne sonore". Focalizzando l'attenzione su questo connubio è stata ideata l'attesa conferenza del 18 maggio: *Gianfranco Ferré. Moda, un racconto in musica*, omaggio alla città e alle celebrazioni monteverdiane. Moda, disegno e musica, per svelare la vera anima del creativo. Ferré più volte ha affermato. «La definizione di "architetto della moda", qualche volta, confesso, la sento un po' stretta. Sottolinea più l'aspetto logico-razionale del mio lavoro. Ma la mia progettualità ha un'altra componente fondamentale, fatta di fascinazione e di incanto. Soprattutto di passione».

